

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
19	Giornale di Sicilia	28/05/2015	<i>IN BREVE- CISAL E FIT: OTTIMA DECISIONE DELLA GESAP</i>	2
26	Il Mattino di Padova	28/05/2015	<i>SONO PARTITI I LAVORI ALL'UFFICIO POSTALE ASSALTATO DAI LADRI</i>	3
24	Il Secolo XIX	28/05/2015	<i>AMT OCCUPATA, INDAGATI I SINDACALISTI (M.Indice)</i>	4
15	L'Arena	28/05/2015	<i>SCIOPERO DEGLI AUTISTI, GUERRA DI NUMERI FRA SINDACATI E AZIENDA/ POCHI DISAGI E SCARSA SOLIDARIETA'</i>	6
Rubrica Cisal: web				
	Ilsecoloxix.it	28/05/2015	<i>AMT OCCUPATA, INDAGATI I SINDACALISTI</i>	8
	Etalia.net	27/05/2015	<i>CONTRATTO DIPENDENTI REGIONALI: FATTORI, "SUBITO L'APPLICAZIONE E SBLOCCO DEGLI STIPENDI"</i>	10
	Nove.Firenze.it	27/05/2015	<i>PROVINCE TOSCANE: OGGI GIORNATA DI MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI</i>	12
	Welfarenetwork.it	27/05/2015	<i>VENERDI' 15 MAGGIO SCIOPERO DEGLI AUTOFERROTRANVIERI: DIAMO VOCE ALLA PROTESTA!</i>	14

📍 **Pubblicità in aeroporto**

**Cisal e Fit:
ottima decisione
della Gesap**

●●● Sulla gestione della pubblicità in aeroporto, che ha visto lo scontro tra la Gesap e l'azienda Damir, a prendere la parola sono adesso i sindacati. La **Cisal** ha chiesto alla società che gestisce lo scalo «un incontro per prospettare un piano di re-internalizzazione immediata del servizio di Prm (accompagnamento dei passeggeri a modalità ridotta) che potrebbe tranquillamente essere svolto dalla società partecipata Gh Palermo o in alternativa essere fatto in autoproduzione della stessa società di gestione». Sulla decisione di internalizzare il servizio interviene anche la Fit Cisl Reti che afferma: «Mai notizia è stata così confortante in quanto da diversi anni si è chiesto che molti dei servizi affidati a terzi venissero riportati all'interno della gestione diretta dell'azienda sia per l'alta capacità imprenditoriale che per la forte professionalità dei suoi dipendenti» e continua «non sarà un percorso facile, ma siamo fiduciosi».



Codice abbonamento: 125183

Sono partiti i lavori all'ufficio postale assaltato dai ladri

Il sindacato Failp solleva il problema dell'amianto «Serve un intervento anche per eliminare questi rischi»

di Felice Paduano
 ► VIGODARZERE

Sono iniziati, da poche settimane, i lavori per ristrutturare i locali dell'ufficio postale, situato nella frazione Saletto, in via Marconi, dove i banditi, l'11 febbraio scorso, fecero saltare il Postamat con parecchi danni. La notizia arriva sia dalla Direzione regionale di Poste Italiane che dal segretario provinciale del **Failp-Cisal**, Lucio Ceccarello. Proprio quest'ultimo, a lavori in corso, pone un problema non di poco conto. «A numerosi dipendenti postali, compreso il sottoscritto, è arrivata la notizia che all'interno dei vecchi locali, dove si trova l'ufficio di Poste Italiane, ci sarebbero ancora oggi strutture realizzati con cemento-amianto, che, come tutti sanno, è un minerale messo fuori legge nel 1992, che ha già

►► Cantiere aperto a Saletto. Chiesto un incontro con il responsabile provinciale «Lo sportello va potenziato in quanto nella zona vivono 13 mila persone e ci sono molte aziende»

provocato tante morti sia in Italia che in tutta Europa» spiega Ceccarello «La notizia è più che fondata. Tant'è che il mio sindacato si è già affidato a un esperto, in questo caso al tecnico specializzato Federico Cesarin, che sta effettuando una perizia di parte, finalizzata alla tutela degli operai che stanno eseguendo i lavori in corso ed, in futuro, dei cittadini, che entreranno nell'ufficio postale, quando sarà riaperto.

Con l'amianto c'è poco da scherzare. Quindi è fondamentale prendere, anzitempo, tutte le precauzioni possibili».

Nello stesso tempo il segretario del Failp sta prendendo contatti con il nuovo dirigente della Direzione provinciale di Padova, Andrea Fiorin, spostata da due mesi da corso Garibaldi in area Zip, per apportare alcuni importanti potenziamenti all'ufficio di Saletto, che già oggi serve anche gli utenti delle frazioni Tavo e Terraglio. «Nella nostra zona, dove vivono 13.000 persone, ci sono anche tante aziende» aggiunge Ceccarello «Poste Italiane farebbe di sicuro un buon investimento se, all'interno del ristrutturato ufficio di Saletto, individuasse nuovi spazi per l'invio dei pacchi e per i servizi finanziari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Devastante l'assalto al Postamat compiuto nella notte tra il 10 e l'11 febbraio scorsi



Codice abbonamento: 125183

INCHIESTA DELLA PROCURA SU ALCUNI DISORDINI NELLA FASE CLOU DELLE TRATTATIVE DI FINE 2014

Amt occupata, indagati i sindacalisti

Avvisi di garanzia ai leader di **Faisa-Cisal** e Cisl: «Ma noi abbiamo calmato gli animi»**MATTEO INDICE**

IL MOMENTO era di quelli "topici" per i lavoratori della pubblica Amt, ormai da due anni alle prese con i marosi di un'azienda, e soprattutto di un'azionista ovvero il Comune di Genova, difficili da gestire. In ballo c'era la ridefinizione degli integrativi, disdettati (e poi ripristinati) con una lettera che aveva scatenato l'agitazione dei tranvieri. Era il novembre scorso, un anno dopo le cinque giornate di Genova, lo sciopero *monstre* contro l'ipotesi di privatizzazione che a fine 2013 paralizzò per quasi una settimana la città lasciandola senza autobus.

Il 14 novembre 2014, invece, i lavoratori dopo aver brevemente bloccato l'accesso al casello autostradale di Genova est, raggiunsero la sede dell'azienda in via Bobbio, per occupare la direzione. Una settantina di persone fece irruzione nei locali e la situazione non fu semplicissima da gestire, per i leader sindacali: uffici a soqquadro, mobili sparsi per i corridoi e usati per bloccare le porte, effetti personali dei dirigenti lanciati dalla finestra e danni

ad alcune apparecchiature della centrale operativa. A sette mesi di distanza e dopo la denuncia della stessa Amt, quel blitz si è trasformato in un'inchiesta della Procura,

con tre persone già iscritte sul registro degli indagati, molto conosciute nell'ambiente del trasporto pubblico cittadino. Si tratta di Andrea Gatto e Mauro Nolaschi della **Faisa-Cisal**, la formazione più rappresentativa

dei tranvieri, e d'un collega della Cisl sul cui nome al momento non ci sono conferme precise.

L'accusa formalizzata dai magistrati è quella di «danneggiamento», per avere «in concorso con persone da identificare» contribuito al marasma di quel giorno. Andò davvero così? Gatto, contattato dal *Secolo XIX*, si limita per il momento a poche dichiarazioni: «Non so dire per quale ragione i primi a ricevere gli avvisi di garanzia siano stati i vertici del sindacato. E nemmeno credo che al momento sia possibile stabilire quante persone sono

state complessivamente iscritte sul registro degli in-

dagati». E però c'è almeno un dettaglio che vuole focalizzare: «Dobbiamo ancora parlare approfonditamente con il nostro avvocato, ma quel giorno noi cercammo di tenere gli animi il più calmi possibile, in una situazione di grande tensione. Evitammo che, oltre alle suppellettili, si rompesse pure qualche testa».

Più stringate, ma in linea, le dichiarazioni del collega Nolaschi: «Era senza dubbio un periodo particolare, francamente non mi era mai capitata una situazione del ge-

nere e ora sarebbe prematuro dilungarsi troppo. Staremo a vedere». Gli accertamenti degli ultimi mesi sono stati condotti, sempre su delega della Procura, dai poliziotti della Digos genovese.

E la vertenza sindacale? Se è vero che il taglio alle retribuzioni è stato arginato, non c'è dubbio che di Amt si parlerà. I conti dell'azienda pubblica continuano a non quadrare, si attendono importanti prepensionamenti e scelte - nette - da parte del Comune.

indice@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCUSA DEI PM

I magistrati
 contestano
 il danneggiamento:
 presto
 gli interrogatori



Una protesta in Comune dei dipendenti Amt nel novembre dello scorso anno



DENUNCIA ANCHE AL PROTAGONISTA DELLE 5 GIORNATE

FRA le persone iscritte sul registro degli indagati per l'ultima vicenda c'è anche **Andrea Gatto** (foto), storico leader della **Faisa-Cisal**, uno dei protagonisti dello sciopero-monstre del novembre 2013.

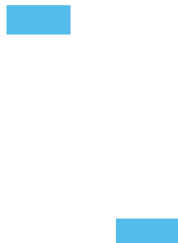


Codice abbonamento: 125183

ATV, LA PROTESTA. Ieri agitazione contro il servizio di biglietteria a bordo

Sciopero degli autisti, guerra di numeri tra sindacati e azienda

Il presidente Bettarello: «Hanno aderito 90 addetti su 850». Dati discordanti anche dalle varie sigle



Codice abbonamento: 125183

Quotidiano

' D W D

3 D J L Q D

) R J O L R

Codice abbonamento: 125183









